



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

DIPARTIMENTO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

lawtech

The Law and Technology Research Group

## **Etica, università e comunità**

"Plagio [accademico] e diritto d'autore nel tempo  
delle metriche"

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza  
a.a. 2021-2022

Roberto Caso

Caso 1 – The Social Network (2010) di David Fincher  
<https://www.youtube.com/watch?v=DRx68yFdARU>



## Caso 2 – Tesi di laurea

- Trib. civ. Venezia, sez. impr., 12 dicembre 2018
- Laureato di Unitn-Giurisprudenza (giugno 2014) con il prof. Lugaresi
- Nel luglio 2014 era stato contattato dai responsabili di un progetto promosso dalla regione Veneto
- Per la durata del progetto, della propria tesi di laurea in formato PDF nella sezione documenti del sito [www.carbomark.org](http://www.carbomark.org), senza rilasciare alcuna autorizzazione allo sfruttamento economico o alla cessione dei diritti d'autore.

## Caso 2 – Tesi di laurea

- Trib. civ. Venezia, sez. impr., 12 dicembre 2018
- Viene a conoscenza della pubblicazione del libro «Il mercato dei carbon credits» degli avv. X e Y
- L'autore della tesi aveva riscontrato la corrispondenza letterale di tale libro con la propria tesi di laurea; tale corrispondenza veniva confermata all'esito dell'acquisto di una seconda copia da parte del relatore prof. Lugaresi.

## Caso 2 – Tesi di laurea

- Trib. civ. Venezia, sez. impr., 12 dicembre 2018
- «La riproduzione pedissequa della stessa e la pubblicazione del libro da parte dei convenuti ne determina la responsabilità non solo per la violazione della paternità dell'opera, ma anche per la violazione dei diritti patrimoniali d'autore spettanti all'autore della tesi, da cui discende l'obbligo, ex art.158 L.A., del **ritiro dal commercio del libro in questione e della sua menzione dalla rete**».

## Caso 2 – Tesi di laurea

- Contraffazione
- Plagio
- Risarcimento danni patrimoniali (Euro 15.000) e non patrimoniali (Euro 10.000)
- Pubblicazione della sentenza

# Caso 3 – Tesi di dottorato

- Trib. Roma, sez. civ., 1.9.2021
- In una serie di articoli, a firma di Laura Margottini, Stefano Feltri e Marco Travaglio, il Fatto quotidiano asserisce che Marianna Madia aveva copiato (senza citazione delle fonti) parte della sua tesi di dottorato in Economia del Lavoro con la quale aveva conseguito nel 2008 il titolo presso la Scuola IMT di Lucca e che la stessa non era presente presso l'università olandese di Tilburg per svolgere un esperimento riportato nella medesima tesi di laurea. La paternità di tale esperimento non sarebbe dunque a lei attribuibile.



# Caso 3 – Tesi di dottorato

## Roars

- Roars «La Scuola di Alti Studi, dopo l'imbarazzo iniziale, per fare chiarezza sull'accaduto affidò una **ricca** consulenza ad una s.r.l. che annoverava Enrico Bucci quale amministratore unico, per svolgere un'analisi sul sospetto plagio, nominando contestualmente anche una commissione composta dai tre saggi Francesco Donato Busnelli, Massimo Egidi e Giovanni Maria Flick chiamati a valutare l'accaduto».

<https://www.roars.it/online/il-caso-madia-fu-plagio-ecco-la-verita-processuale>



# Caso 3 - Tesi di dottorato

<https://www.roars.it/online/il-caso-madia-fu-plagio-ecco-la-verita-processuale/>

## Roars

- Roars: «Va ricordato che la commissione, sulla scorta della consulenza redatta da Enrico Bucci, aveva assolto da ogni addebito l'operato della Madia, ritenendo che "in questo contesto, risulta quindi difficile immaginare come una studentessa di dottorato in un'area ove è evidentemente così diffusa la pratica di prendere a prestito lunghi paragrafi da testi precedenti potesse agire diversamente da quanto riscontrato, utilizzando per sua scelta uno standard diverso da quello dei migliori accademici del campo". Si avallava così l'idea che – tutto sommato – per gli economisti [copiare sia uno standard scientificamente tollerato](#) (conclusione, questa, che aveva suscitato un acceso dibattito pubblico, interessato da una breve vicenda giudiziaria conclusasi con [l'archiviazione della querela promossa da Enrico Bucci contro Francesco Sylos Labini](#))».



## Caso 3 - Tesi di dottorato

- Trib. Roma, sez. civ., 1.9.2021
- «Con atto di citazione ritualmente notificato Maria Anna (detta Marianna) Madia, membro della Camera dei Deputati per il PD e all'epoca dei fatti di causa ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ha convenuto davanti a questo Tribunale Laura Margottini, Marco Travaglio, Stefano Feltri ed Editoriale
- L'attrice ha sostenuto la portata gravemente diffamatoria e lesiva nei suoi confronti degli articoli in contestazione, con particolare riferimento al difetto di verità delle notizie riportate nel brano»

## Caso 3 - Tesi di dottorato

- Trib. Roma, sez. civ., 1.9.2021
- «Alla luce delle considerazioni sin qui esposte e della giurisprudenza richiamata, non appaiono dunque condivisibili, in conclusione, le doglianze dell'attrice relative al preteso difetto di verità della notizia contenuta nei quattro articoli in contestazione, né invero assume rilevanza la documentazione dalla medesima prodotta unitamente all'atto introduttivo a sostegno della asserita falsità delle informazioni rese dai giornalisti convenuti, laddove occorre tenere conto del fatto che i brani esaminati, in quanto frutto di inchiesta giornalistica, trovano la loro finalità proprio nella denuncia di sospetti di illeciti meritevoli di approfondimento - nella specie affatto calunniosi o meramente congetturali in base alle fonti indipendenti citate e consultate, ma piuttosto approfonditamente motivati ed argomentati sulla base di elementi obiettivi e rilevanti - portati a conoscenza della collettività dei lettori per stimolare un dibattito costruttivo su temi sociali di particolare rilievo e sollecitare una presa di coscienza collettiva, se del caso anche aprendo filoni di indagine da parte degli organi a ciò espressamente deputati, come effettivamente avvenuto nel corso dei mesi successivi alla loro pubblicazione, secondo la documentazione depositata da entrambe le parti».

# Posner 2007

- «Alcuni college particolarmente prestigiosi, come Harvard, non usano Turnitin né altri servizi simili ma preferiscono arringare i loro studenti sui mali del plagio. Questo è un compramento ingenuo. È vero, i loro studenti sono più brillanti della media degli studenti di college minori. Ma in nessun college esiste un corpo studentesco brillante e motivato in modo uniforme, soprattutto quando si pensa alle borse di studio per meriti sportivi, alle «legacy admission» e all'«affirmative action». **Gli studenti più capaci inoltre tendono a essere più ambiziosi di quelli mediocri e l'ambizione li può indurre in tentazione.** È vero comunque che un docente in gamba può rendere difficile il plagio ai suoi studenti semplicemente grazie alla natura dei lavori che assegna».

# Software antiplagio

- I software antiplagio possono aiutare a svelare casi lampanti di riproduzione di testi o immagini, ma non aiutano nei casi più complessi rispetto ai quali solo la cultura, la competenza e l'esperienza del docente possono fare la differenza.
- Tali software, soprattutto quando fanno capo a imprese commerciali, pongono inoltre delicati problemi sul piano della protezione dei dati personali e del diritto d'autore che devono essere affrontati con consapevolezza e cautela dalle istituzioni accademiche e scientifiche interessate al loro uso.

# Caso 4 – Candidatura a ufficio pubblico in ambito accademico

- Roars, Miccoli, un'anatra zoppa alla presidenza dell'Anvur. Per cercare di salvare l'agenzia, 4 dicembre 2017, <https://www.roars.it/online/miccoli-unanatra-zoppa-alla-presidenza-dell'anvur-per-cercare-di-salvare-lagenzia/>



# Caso 4 – Candidatura a ufficio pubblico in ambito accademico

- Roars, Sbatti l'Anvur in prima pagina: il copia-incolla di Miccoli nel mirino di Corriere, FQ e Repubblica, 7 gennaio 2018, <https://www.roars.it/online/sbatti-lanvur-in-prima-pagina-il-copia-incolla-di-miccoli-nel-mirino-di-corriere-fq-e-repubblica/>



# Harvard «College Handbook for Students 2020-2021»

- The College recognizes that the open exchange of ideas plays a vital role in the academic endeavor, as often it is only through discussion with others that one is fully able to process information or to crystallize an elusive concept. Therefore, students generally are encouraged to engage in conversations with their teachers and classmates about their courses, their research, and even their assignments. These kinds of discussions and debates in some ways represent the essence of life in an academic community. And yet, **it is important for all scholars to acknowledge clearly when they have relied upon or incorporated the work of others.**

## **Codice etico dell'Università degli studi di Trento (d.r. n. 285 del 29 maggio 2014) – Art. 5 (integrità), c. 10**

- **Risultati dell'ingegno e plagio.** Ogni attività di ricerca si fonda sul **corretto riconoscimento e sulla corretta attribuzione dei risultati dell'ingegno**. Gli universitari evitano quindi ogni forma di **plagio** o di **impropria utilizzazione** dell'altrui attività intellettuale. Un eventuale plagio o impropria utilizzazione dell'attività intellettuale è ancora più grave qualora derivi da negligenza o dall'abuso di una posizione gerarchica o accademica. Con particolare riguardo alla redazione di tesi ed elaborati, nonché nello svolgimento delle prove di esame, è specifica responsabilità dei singoli rispettare queste regole evitando ogni forma di plagio e condotta disonesta. È compito inoltre di ogni universitario segnalare qualunque caso di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale della quale venga a conoscenza.

## Codice d'onore degli studenti (Università di Trento), d.r. n. 416 del 13 giugno 2016 - Condotte specifiche

- 1. Coerentemente con i valori generali del presente Codice d'onore ogni studente adotta condotte come quelle elencate di seguito:  
[...]  
g) non plagia opere altrui. Lo studente è consapevole che **costituisce plagio l'impropria riproduzione o l'indebita appropriazione dell'altrui attività intellettuale**. Per l'utilizzo di **idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione** riportata in scritti o interventi orali altrui ai fini della redazione di elaborati di qualsiasi tipo, anche in formato digitale, o di presentazioni orali deve essere citata correttamente la fonte, ovvero deve essere stato preventivamente acquisito il consenso espresso dell'autore/inventore.

## Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università di Trento (emanata con D.R. n. 13 del 11 gennaio 2021) 1. Principi, 12-V

- Non plagia opere altrui. Lo o la studente è consapevole che costituisce plagio l'impropria riproduzione o l'indebita appropriazione dell'altrui attività intellettuale. Per l'utilizzo di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione riportata in scritti o interventi orali altrui ai fini della redazione di elaborati di qualsiasi tipo, anche in formato digitale, o di presentazioni orali deve essere citata correttamente la fonte e, ove si tratti di materiale non pubblicato, deve essere stato preventivamente acquisito il consenso espresso dell'autore/inventore nel rispetto del diritto d'autore.

# Oltre il diritto d'autore

- Il diritto d'autore riconosce al titolare dell'esclusiva solo il diritto di controllare la riproduzione della forma espressiva di un'opera dell'ingegno, lasciando al pubblico dominio, cioè alla libera riproducibilità, le idee, i fatti e i dati
- Le regolamentazioni interne delle università vanno oltre la legge sul diritto d'autore
- Le norme etiche accademiche richiedono che anche l'uso di semplici idee e concetti altrui riceva un appropriato riconoscimento (standard elevato).

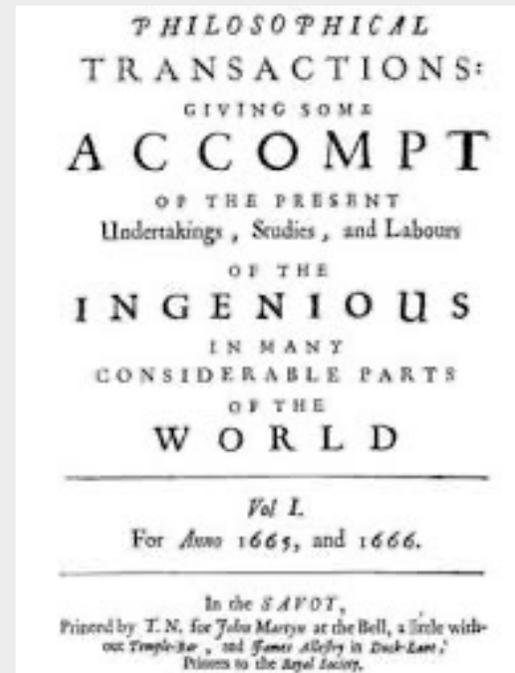
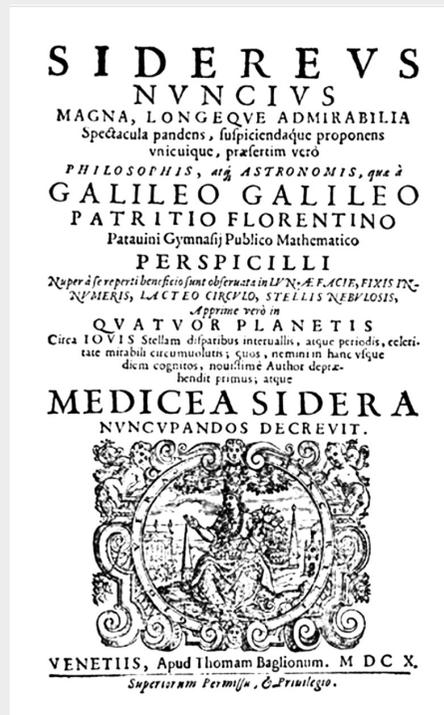
## L. 22 aprile 1941, n. 633, protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio – Art. 171

- Salvo quanto previsto dall'art. 171-bis e dall'articolo 171-ter è punito con la multa da euro 51 a euro 2.065 chiunque senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma:
  - a) riproduce, trascrive, recita in pubblico, diffonde, vende o mette in vendita o pone altrimenti in commercio un'opera altrui o ne rivela il contenuto prima che sia reso pubblico, o introduce e mette in circolazione nello Stato esemplari prodotti all'estero contrariamente alla legge italiana [...].

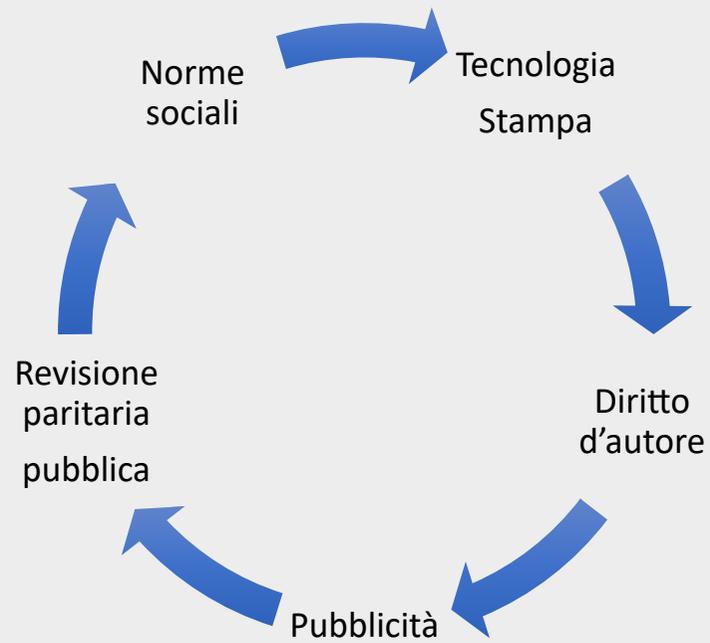
## L. 22 aprile 1941, n. 633, protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio – Art. 70

- 1. Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali. [...]
- 3. Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta.

# Il diritto d'autore accademico



# Il diritto d'autore accademico



## Il diritto d'autore accademico – Uso pubblico della ragione (scientifica)

- Galileo Galilei a Belisario Vinta, 1610: «Parmi necessario, per aumentare il grido di questi scoprimenti, il fare che con l'effetto stesso sia veduta et riconosciuta la verità da più persone che sia possibile...»
- I. Kant, Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?, 1783
- M.C. Pievatolo, Bollettino Telematico di Filosofia Politica

# Il diritto d'autore accademico – La legge

- L'autore è il titolare del diritto di esclusiva
- Il diritto morale (di paternità) è irrinunciabile e inalienabile
- Dicotomia idea/espressione
- Eccezioni e limitazioni (diritti degli utenti)

# Il diritto d'autore accademico – Libertà e responsabilità

- Libertà e autonomia: scegliere quando, se e dove pubblicare costituisce espressione di diritti costituzionali (art. 21, 33 Cost.)
- Responsabilità: occorre rispettare l'etica della scienza e la legge

# Il diritto d'autore accademico e la mercificazione – Diritti morali e diritti economici

- Il diritto di paternità serve a riconosce il contributo del singolo all'avanzamento della conoscenza (impresa collettiva)
- I diritti economici servono alla diffusione del testo scientifico

## Il diritto d'autore accademico e la mercificazione – Perché l'autore firma un contratto capestro?

- Ignoranza, distrazione
- Paura di perdere l'occasione di pubblicare in sede con alto IF o fascia A (giovani ricercatori precari?)
- Disinteresse, cinismo e «borghesia accademica»: non è importante porsi il problema di Galileo, è più importante scalare i ranking dell'ANVUR (IL FASCINO DISCRETO DELLA VALUTAZIONE)

# L'impero della valutazione e della mercificazione

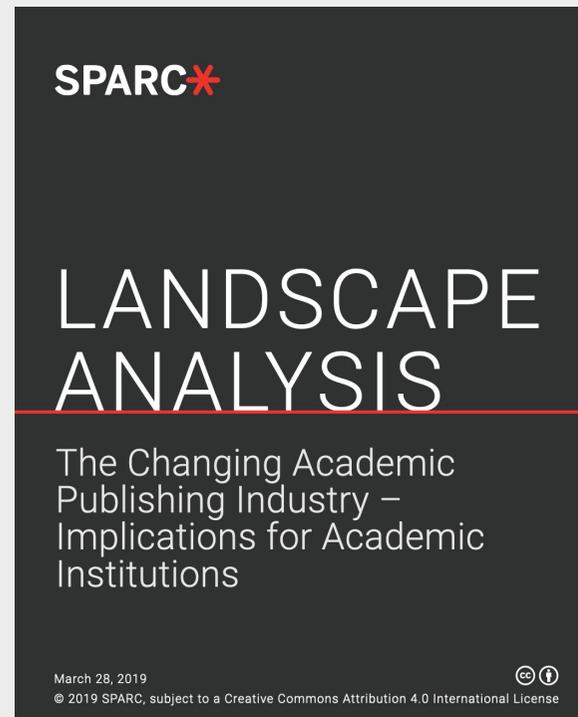


# Il diritto d'autore accademico – Veleno nella scienza

- La bibliometria e l'emersione degli oligopoli della scienza
- Valutare la sede della pubblicazione e non il contenuto
- Accentrare il potere decisionale nelle mani di pochi

# Capitalismo della sorveglianza e data analytics nella scienza

- Il business non è più (da tempo) sui contenuti, ma sui dati, soprattutto quelli personali



# Brembs et al. Plan I e una visione disincanta del mondo che abbiamo costruito

«While public institutions hesitantly deliberate, commercial providers act»



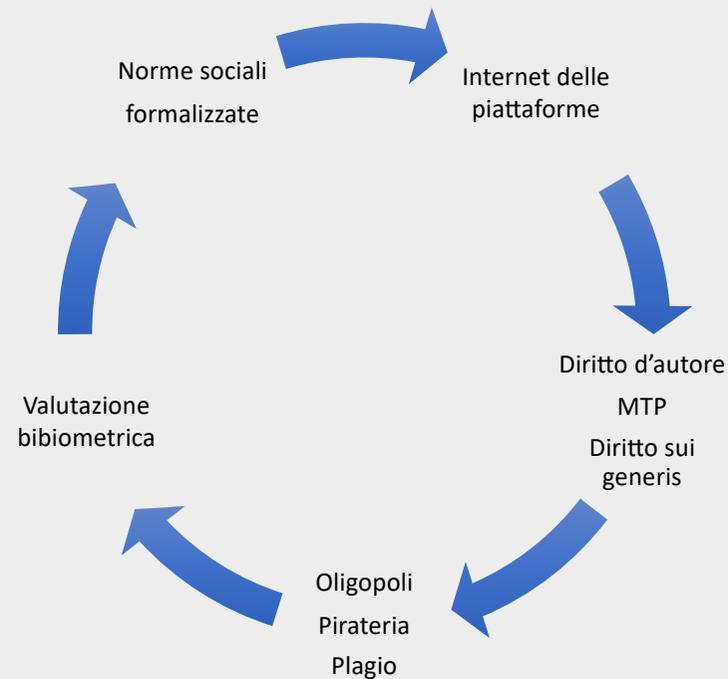
# Il diritto d'autore accademico e la mercificazione - distorsione

- Il diritto morale di paternità non è più motore di libertà e responsabilità ma strumento delle metriche
- I diritti economici non sono motori di diffusioni ma strumenti di restrizione della circolazione

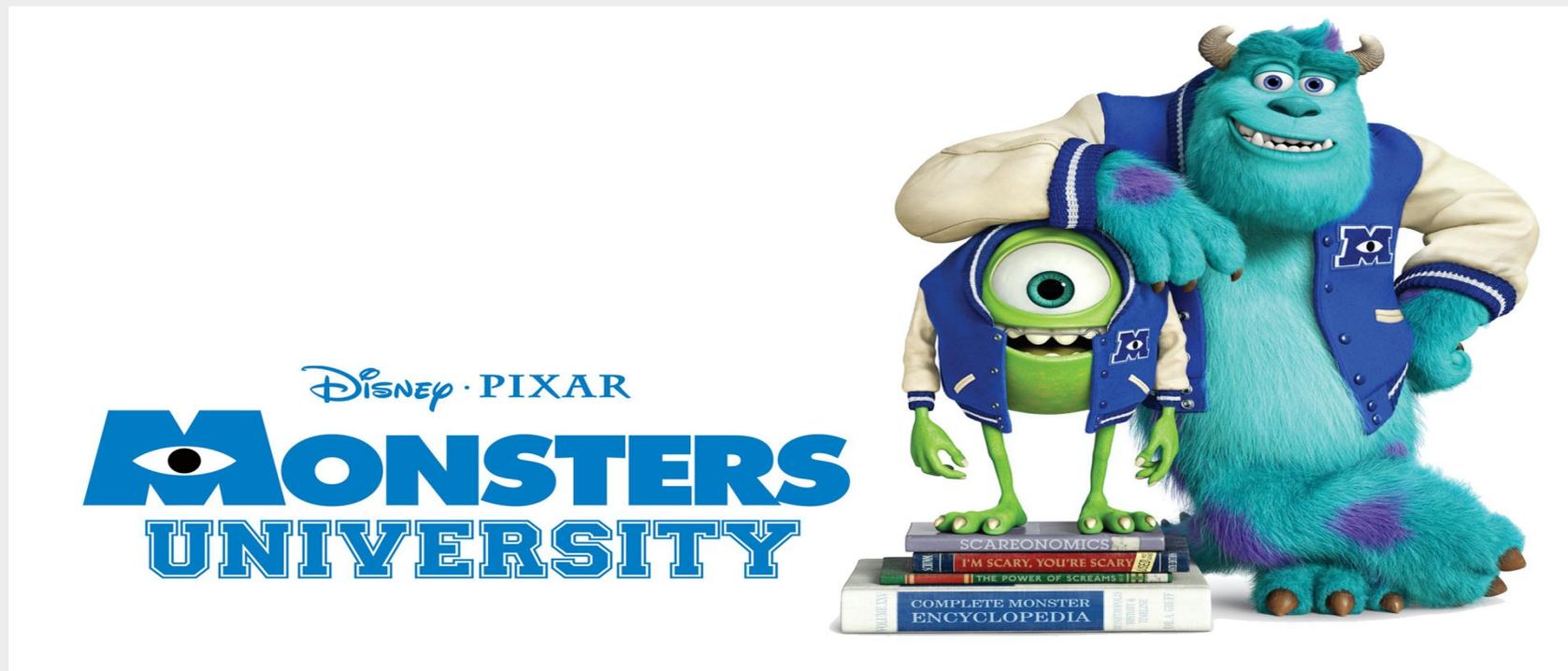
# Il diritto d'autore accademico e la mercificazione



# Il diritto d'autore accademico e la mercificazione



# Monsters University: be competitive!



# Plagio e altre violazioni dell'etica in aumento?

- Mancanza di formazione
- L'etica come (cosm)etica
- Individualismo, competizione esasperata, cinismo (quando ha iniziato a trasformarsi l'università?)

# Consigli di lettura



## Bollettino telematico di filosofia politica

Overlay journal of political philosophy

Home Articoli Iper testi Classici Bibliografie Ebook Il valore della ricerca Archivio "Giuliano Marini" FAQ Come contribuire Open peer review Mappa del sito

### I custodi del sapere

© 31 Maggio 2021 Maria Chiara Pievatolo 1 Comment

DOI 10.5281/zenodo.4897854



#### 1. Per lo stato o per il pubblico?

I used to work for the government, but now I work for the public. It took me nearly three decades to recognize that there was a distinction.<sup>1</sup>

Per il governo degli Stati Uniti d'America Edward Snowden è un **traditore** che ha messo a rischio la sicurezza nazionale rivelando che la **National Security Agency** sottopone – **legalmente** – buona parte del mondo a **sorveglianza e schedatura di massa**. Se il "pubblico" e lo stato, o ancor più specificamente lo stato inteso come apparato amministrativo, fossero due concetti sovrapponibili, sarebbe difficile evitare di condividere questa opinione.

Questa dissociazione non è un pretesto escogitato da Snowden. Si ritrova nella *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo* scritta da Kant nel 1783, e precisamente nella sua **distinzione fra uso pubblico e privato della ragione**. Per Kant, quando agisco come funzionario di un'organizzazione collettiva particolare il mio uso della ragione è privato, deficitario, perché, rivolgendomi a un gruppo istituzionalmente delimitato, devo attenermi a norme che non necessariamente mi appaiono giustificate. Quando invece parlo come studioso il mio uso della ragione è pubblico, e deve essere libero, perché non mi esprimo come funzionario di un'istituzione particolare, bensì come **partecipe di una comunione ideale aperta alla discussione con tutti gli esseri razionali**. Come potrebbe uno studioso servire credibilmente la verità se fosse allo stesso tempo **sottomesso** agli interessi particolari di chi gli paga lo stipendio? Questa comunione, detta da Kant "cosa comune" e società cosmopolitica, è molto più dello stato: in caso di conflitto fra

Search ...

#### Articoli recenti

- Francesco Scotognella, La comunità scientifica anarchica
- Un discorso per niente normale
- I custodi del sapere
- Pian I: un'infrastruttura per riaprire la scienza
- Nico De Federicis, Kant e le ambiguità della sovranità
- Scienza aperta: solo una questione di adempimenti?
- Se l'università può essere liberale
- Università: quello che siamo, quello che vogliamo
- È possibile un' "educazione alla pubblicità"?
- Disintossichiamoci. Sapere per il futuro

#### Ultimi commenti

- Maria Chiara Pievatolo su Un discorso per niente normale
- Maria Chiara Pievatolo su I custodi del sapere
- Pierangelo Marcati su Pian I: un'infrastruttura per riaprire la scienza

#### Categorie

Seleziona una categoria

#### Archivi

Seleziona il mese

# Consigli di lettura

**ROARS**  
Return On Academic Research and School

HOME CHI SIAMO ARGOMENTI IDEE APPROFONDIMENTI SEGUICI ROARS IN ENGLISH SOSTIENICI

**Fondo italiano per la Scienza**  
A proposito dell'advanced grant ex D.M. 2281/2021  
Gianluca Antonelli - 10 Novembre 2021

**Autonomia differenziata, ambiguità e silenzi di governo**  
Massimo Villone - 8 Novembre 2021

Fisica ed economia: da Newton ai sistemi complessi

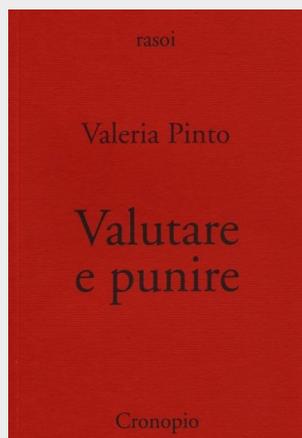
Il CNR trasformato in feudo?

EGGE I PLANCIO

Autonomia differenziata: lo scambio politico resuscita il morto che cammina

Draghi, il PNRR e la scuola-impresa. Sull'università c'è il rischio oligarchia

# Consigli di lettura



# Aaron Swartz, Legacy, in Raw Thought, June 1, 2006



- [...] So what jobs do leave a real legacy? It's hard to think of most of them, since by their very nature they require doing things that other people aren't trying to do, and thus include the things that people haven't thought of. But one good source of them is trying to do things that change the system instead of following it. For example, the university system encourages people to become professors who do research in certain areas (and thus many people do this); it discourages people from trying to change the nature of the university itself.
- Naturally, doing things like changing the university are much harder than simply becoming yet another professor. But for those who genuinely care about their legacies, it doesn't seem like there's much choice.

# Riferimenti bibliografici

- R. Caso, [La rivoluzione incompiuta. La scienza aperta tra diritto d'autore e proprietà intellettuale](#), Milano, Ledizioni, 2020, cap. 4
- R. Caso, [La società della mercificazione e della sorveglianza: dalla persona ai dati](#), Milano, [Ledizioni](#), 2021, cap. 6 e 23

# Roberto Caso

E-mail:

[roberto.caso@unitn.it](mailto:roberto.caso@unitn.it)

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robortocaso.it/>

# Copyright

Copyright by Roberto Caso, Giorgia Bincoletto



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633